



Pippo Baudo tornerà a «Fantastico»

Baudo presenterà «Fantastico» Il ritorno di SuperPippo

ROMA. «Mai più Fantastico, è finita un'era...» più o meno in questi termini si esprimevano i dirigenti di Raiuno, non più di sei mesi fa, sfogliando i risultati tutt'altro che entusiasmanti dell'edizione Ranieri. Prima c'erano stati Montesano, una prova interessante ma non ripetibile, e Celentano, un pubblico da record, ma soprattutto una stagione di polemiche roventi. E Baudo? Neanche a parlarne, dicevano... Poi ieri, improvvisa, la notizia: Fantastico continua. Lo farà Pippo Baudo.

«Il primo amore non si scorda mai. Sono felice», dichiara ieri Baudo, tornato così al timone del sabato sera dopo lo «scivolone» di tre anni fa, quando, il giorno della befana, in diretta attaccò il presidente della Rai, Enrico Manca, perché aveva giudicato «nazional-popolare» il suo programma. «Sono anche sereno - continua Baudo - perché so bene che anche questa volta dovrò lavorare in salita, conoscendo le difficoltà che comporta condurre un programma come Fantastico, su cui si appuntano l'interesse ma anche le critiche, non solo del pubblico. È la nona volta che condurrò uno spettacolo legato alla Lotteria Italia, e sarà il mio quarto Fantastico. Naturalmente proporrò un programma che sia nelle mie corde, ma non potrò non tener conto delle esperienze di Celentano, Montesano e Ranieri. Sarà piacevole e forse proverò anche un po' di emozione nel tornare al Teatro Delle Vittorie. Questo già lo so».

L'altra cosa certa è che Fantastico quest'anno dovrà fare anche un po' di economia, mentre ancora non si sa chi farà parte dei cast. «Dobbiamo ancora definire la formula della trasmissione - avverte il presentatore - In ogni caso è mia intenzione evitare «ammucchiati». Baudo è soddisfatto, anche perché si ripresenta al sabato con un nuovo primato: con Gran premio è infatti riuscito a vincere «la sfida» con Mike Bongiorno, che, fino ad ora, era stato il leader incontrastato del giovedì sera.

Da domani su Raitre un nuovo ciclo teatrale: si parte con Albertazzi e un omaggio a Gassman

Ventuno registrazioni preziose, ma l'ora scelta (mezzogiorno) rischia di penalizzare l'iniziativa

Il teatro all'ora di pranzo

Quarto appuntamento con «Invito a teatro», la rubrica del Dipartimento Scuola Educazione che da domani su Raitre, alle ore 12, manda in onda 21 tragedie realizzate in palcoscenico e trasmesse in televisione dal 1955 al 1977. Il nuovo ciclo si chiama Teatro dei miti: un pregevole omaggio a Gassman il matatore e ai mostri sacri del nostro teatro, destinato in realtà solo al pubblico dei videoregistratori.

STEFANIA CHINZARI

ROMA. I non pochi sostenitori del teatro in tv sono autorizzati ad accogliere con gioia l'avvio del quarto ciclo di «Invito a teatro». Ma solo a patto di avere in casa, pronto per ogni evenienza, il videoregistratore. Anche questa volta, infatti, la rubrica del Dse andrà in onda - da domani su Raitre - dalle 12 alle 14. «Vi prego, non ci soffermiamo ancora sull'orario, servirebbe solo ad amareggiarci - sosteneva ieri mattina alla conferenza stampa Marco Parodi, uno dei curatori della rassegna insieme a Pino De Vito. Nel preparare le trasmissioni, abbiamo deciso di dimenticare i dati e l'audience, anche se pensiamo che raccogliere duecentomila spettatori a quell'ora sia comunque un'operazione riuscita, e di soddisfare almeno alcune delle molte lettere e richieste che riceviamo».

È un peccato che nei palinsesti televisivi non si riesca a trovare un orario meno infelice, che possa contare su un pubblico vero e non solo sui «forzati» delle videocassette, considerando anche che la Fomit Cetra si è mostrata tiepida, interessata a registrare gli spettacoli. Un peccato soprattutto perché con questo quarto appuntamento, intitolato Il teatro dei miti, arrivano sul piccolo schermo ventuno tragedie molto famose, da Agamennone all'Amleto passando per Edipo re, che sono un prezioso documento storico (trattandosi di registrazioni d'epoca) e un omaggio a Vittorio Gassman e ai mostri sacri del teatro italiano dagli anni Cinquanta fino al 1977.

«Ci siamo sforzati - ha spiegato Parodi - di accentuare la componente didattica del programma. Abbiamo scelto dei titoli che hanno fatto la storia del teatro, mettendo insieme alcune delle più importanti figure della cultura occidentale. Ed è un tentativo di completare i cicli precedenti, dedicati al teatro dopo l'Unità d'Italia, al teatro nel teatro e ai testi del dopoguerra. Inoltre, abbiamo deciso di coinvolgere anche l'Accademia d'arte drammatica: nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo andranno in onda alcune brevi interviste con gli attori e i registi, in cui gli allievi diplomati dell'accademia chiederanno spiegazioni anche tecniche sugli spettacoli».

Sarà Agamennone di Vittorio Alfieri, nell'edizione del 1968 con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, ad inaugurare il ciclo, seguito dall'Edipo re del 1955 con Elena Zareschi e Memo Benassi. Non so neanche io come si possa ancora mandarlo in onda, è un videografo che risale agli esordi delle riprese televisive, ma sono molto contento che venga trasmesso ora. Lo spettacolo probabilmente sarà molto successo, probabilmente perché per la prima volta si affida ad un attore giovane quale ero la parte del giovane Amleto. Oltre a



Un giovanissimo Vittorio Gassman nell'«Amleto», sotto Sarah Ferrati nell'«Antigone»



ne di quegli anni, e al suo duplice ruolo di attore e regista, sono dedicati gli altri quattro titoli in programma. Il primo - ha spiegato lo stesso Gassman, reduce dall'applaudita serata dedicata all'amico Salvo Randone e presente all'incontro in forma smagliante - sarà proprio l'Amleto che interpreterà nel 1955 con Elena Zareschi e Memo Benassi. Non so neanche io come si possa ancora mandarlo in onda, è un videografo che risale agli esordi delle riprese televisive, ma sono molto contento che venga trasmesso ora. Lo spettacolo probabilmente sarà molto successo, probabilmente perché per la prima volta si affida ad un attore giovane quale ero la parte del giovane Amleto. Oltre a

Otello nella memorabile versione Gassman-Randone (del 1957), a Oreste di Alfieri e a Edipo re nell'edizione del 1977, l'omaggio all'attore si concluderà in autunno con la riproposizione di alcune sue lezioni tenute nella «Bottega del teatro» di Firenze. «È proprio a proposito di teatro in tv - ha poi annunciato Gassman - il direttore di Raiuno Pascagnini ha affidato la consulenza di un progetto per la programmazione di prosa nella prima rete».

In settembre, il ciclo riprenderà invece con un omaggio alle primedonne del teatro e alle eroine dell'universo tragico di Greci. Protagoniste: Sarah Ferrati, Adriana Asti, Irene Pappas, Anna Marchionni, Anna Proclemer e Lilla Brignone.

RAIUNO 22.30 Enzo Biagi e il «caso» Germania
RAITRE 20.30 Le stragi del sabato sera

2.290.000 spettatori per la prima puntata, 3.864.000 per la seconda. Terre vicine, il programma di viaggi nelle terre dell'Est europeo di Enzo Biagi, ha un grande successo di pubblico. Stasera (Raiuno, ore 22.30) va in onda la quarta puntata intitolata La Germania Est: tutti tedeschi. «Ma è soltanto l'Est che cambia?», si domanda il giornalista. Da Berlino arrivano risposte che ci propongono seri dubbi. Visto dalla Germania orientale, il fulcro del cambiamento è nella riunificazione tedesca che dovrebbe, secondo l'attesa della gente, conciliare la libertà e la qualità della vita con la casa ed il posto di lavoro, e il libero mercato con lo stato assistenziale. Durante il suo percorso Biagi incontra tra gli altri lo scrittore Peter Schneider, la famosa attrice Gisela May ed uno dei pastori protestanti di Lipsia, dove nacque il movimento d'opposizione.

Un'altra puntata tutta a caldo quella di Samarcanda, che va in diretta nonostante i tentativi di impedirglielo. Nella prima parte si parlerà delle «stragi del sabato sera», che ultimamente hanno messo in luce i problemi ed i rischi dell'essere giovani oggi. Dopo una serie di servizi registrati la scorsa settimana sulla riviera adriatica, in diretta da Rimini verranno ascoltati i ragazzi ed i gestori delle discoteche che raccontano le proprie esperienze. È vero che i giovani il sabato si sfogano nel bere? E per quale ragione? Nella seconda parte del programma, una diretta dagli Stati Uniti e dal pianeta droga: un'intervista con il sindaco di New York, Dinkins, e un collegamento in diretta via satellite con Furio Colombo. Infine, si torna in Italia passando dal liceo Parini di Milano, per commentare insieme gli ultimi sviluppi della legge sulla droga.

LA RASSEGNA Spettatori e telespettatori A Pescara i nuovi linguaggi della prosa in televisione

PESCARA. Quale teatro in quale televisione? Potrebbe essere lo slogan che accompagna la 12ª Mostra internazionale televisiva che si è aperta ieri a Pescara, e che ha per tema i non facili rapporti fra teatro e televisione. Il teatro, ripreso direttamente sul palcoscenico, ha ucciso il teatro televisivo, perché non si è fatto, come impone il piccolo schermo, «teatro spettacolare», l'unico che possa richiamare spettatori... La mostra si è aperta con questa prima analisi, e con due programmi: un Faust di produzione cecoslovacca e A cane fedele, monologo recitato da Albertazzi. La mostra si svolge in un momento in cui si discute molto in Italia dell'assenza del teatro dai programmi televisivi.

L'opinione comune è che il teatro costi molto e renda poco. Opinione contraddetta dall'ottimo ascolto che ha avuto la messa in onda di una commedia francese alla televisione svizzera. Lo ha detto Nino Balestra, responsabile dei programmi, che ha aggiunto: «Da tempo la tv svizzera ha deciso di usare il linguaggio della fiction televisiva per promuovere il teatro di prosa in televisione. Abbiamo intenzione di sfruttare in futuro le situation-comedy e serial televisivi per mandare in onda il teatro dei grandi autori. In anteprima e in concorso alla Mostra di Pescara un filmato prodotto da Raiuno Il teatro e il mistero, diretto da Nanni Fabbri».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	SCEGLI IL TUO FILM	
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Satalia 8.00 TG1 MATTINA 9.40 GLI OCCHI DEI GATTI. Telefilm 10.30 TG1 MATTINA 10.40 CIVEDIANO. Con Claudio Lippi 11.40 RAIUNO RISPONDE 11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH 12.00 TG1 FLASH 12.05 PIACERE RAIUNO. In diretta con l'Italia Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno 13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di... 14.00 GRAN PREMIO: PAUSA CAFFÈ 14.10 IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO. Spettacolo condotto da G. Carlucci 15.00 PRIMISSIMA. Di Gianni Raviele 15.30 CRONACHE ITALIANE 16.00 OCCHIO AL BIGLIETTO 16.10 BICI! Giochi, cartoni e novità 17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH 18.05 ITALIA ORE 6. Con E. Falchetti 18.40 LASCIA O RADDOPPIA? Quiz 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.30 GRAN PREMIO. ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO. Presenta Pippo Baudo. Regia di Gino Landi (1ª parte) 22.30 TERRE VICINE. Con Enzo Biagi 23.35 STRAMILANO L'Italia che corre 24.10 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA 24.25 MEZZANOTTE E DINTORNI	7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi 8.30 CAPITAL. Teleromanzo 9.30 DSE. Anatomia di un restauro 10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO 12.00 MEZZOGIORNO E... (1ª parte) 13.00 TG2 ORE TRIDICI. TG2 DIGIENE. TG2 ECONOMIA 13.45 MEZZOGIORNO E... (2ª parte) 14.00 QUANDO SI AMA. Telenovela 14.50 LA TV DEGLI ANIMALI. Gioco 15.20 PALLANUOTO SULLE NUOVE. Film 17.00 TG2 FLASH. DAL PARLAMENTO 17.10 BELLITALIA. Di Pietro Vecchione 17.35 IL GATTO E LA VOLPE. Settimanale di Economia e Finanza 18.15 TG2 SPORTSERA 18.30 CASABLANCA 18.35 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm 19.25 IL ROSSO DI SERA. Di Paolo Guzzanti 19.45 TG2 TELEGIORNALE 20.15 TG2. LO SPORT 20.30 AQUILE. Sceneggiato in sette puntate con Federica Moro, Alessandro Piccinini. Regia di Nini Salerno (4ª puntata) 22.10 TG2 STASERA 22.20 RITIRA IL PREMIO... Con Nino Frassica 22.50 1990 MODA. di Vittorio Corona 23.40 CASABLANCA 23.45 TG2 NOTTE 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.30 LA SELVA DEI DANNATI. Film con Simone Signoret; regia di Luis Buñuel	11.10 ARMONIE ATTORNO AL LAGO 12.00 DSE. MERIDIANA 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI 14.30 DSE-TELESTORIA. Il Mediterraneo 15.30 VIDEOSPORT 17.00 VALERIE. Telefilm 17.30 VITA DA STREGA. Telefilm 18.00 QEO. In studio Gianclaudio Lopez 18.45 TOS DERBY. Di Aldo Biscardi 19.00 TELEGIORNALI 19.45 SCUSATE L'INTERRUZIONE 20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ 20.25 CARTOLINA. Con Andrea Barbato 20.30 SAMARCANDA. Rotocalco in diretta del Tg3 23.00 TG3 STASERA 23.15 FUORI ORARIO. Cosa (mai) viste 0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.15 TG3 NOTTE	13.45 CALCIO. Campionato tedesco 16.15 WRESTLING SPOTLIGHT 18.45 TELEGIORNALE 19.00 FISH EYE 20.00 JUKE BOX 20.30 SPECIALE CAMBOBASE 22.10 MON-GOL-FIERA 23.10 ATP TOUR 14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA 16.00 SEARCH. Telefilm 17.30 SUPER 7. Varietà 19.40 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela 20.30 LA POLIZIOTTA A NEW YORK. Film di M. Tarantini 22.15 COLPO GROSSO. Quiz 23.10 UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE. Film di Pierre Granier-Deferre 14.30 HOTLINE 16.30 ON THE AIR 19.30 MARILLION. Concerto 21.30 ON THE AIR 23.30 BLUE NIGHT 0.30 NOTTEROCK	10.15 IL GIUDICE. Telefilm 13.30 TELEGIORNALE 16.00 RITORNO A CASA. Film 17.40 TV DONNA. Attualità 19.55 CALCIO. Real Madrid-Barcellona, finale Coppa Re di Spagna 22.45 STASERA NEWS 24.00 LA FINE DI UN SOGNO. Film 13.00 SUGAR. Varietà 16.15 PASIONES. Telenovela 17.15 SEÑORA. Telenovela 18.30 BARCELLETTE. Varietà 20.30 IL COLONNELLO BUTTIGLIONE DIVENTA GENERALE. Film di Mino Guerrini 22.30 CACCIA AL 13 23.30 CINEMATTRACTIONS 17.30 IN CASA LAWRENCE. Telefilm 18.30 RUOTE IN PISTA 19.00 INFORMAZIONI LOCALI 19.30 PIUME E PAILLETES 20.30 NOVANTA. (3ª) 22.30 TELEDOMANI 14.00 IL TESORO DEL SAPERE 15.00 UN UOMO DA ODIARE 19.00 TV MAGAZINE 20.25 GLI INCATENATI. Telenovela 21.15 UNA AMORE IN SILENZIO. Telenovela con Erika Buenfil 22.00 UN UOMO DA ODIARE RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53. RADIOJUNO. Onda verde: 6.03; 6.56; 7.58; 9.56; 11.57; 12.56; 14.57; 16.57; 18.56; 20.57; 22.57. 9 Radio anch'io '90: 11.30 Dedicato alla donna; 12.05 Via Asiago tende; 15 Megabit; 16 il Pagnone; 20 Bric a Brac; 20.30 Radiouno serata; 23.05 La telefonata. RADIOJUNO. Onda verde: 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 12.26; 15.27; 16.27; 17.27; 18.27; 19.26; 22.27. 8 il buongiorno; 8.45 Un racconto al giorno; 10.30 Radiodue 3/31; 12.45 Impara l'arte; 15 il giorno del giudizio; 15.40 Pomeridiana; 16.32 il fascino discreto della melodia; 19.50 Radiocampus; 21.30 Le ore della sera. RADIOJUNO. Onda verde: 7.18; 9.43; 11.43; 6 Prudente; 8.30-10.45 Concerto del mattino; 12 Foyer; 14.10 l'Inferno di Dante; 15.45 Orione; 18.15 Terza pagina; 21 «Piatee»; di J.P. Rameau.	15.00 RITORNO A CASA Regia di Daniel Petrie, con Debney Coleman, Tom Selleck, James R. Miller. (Usa) 1975. 78 minuti. Ritorno in chiave post-apocalittica (uno pseudonimo) e degli attori: siamo in una produzione tutta italiana anche se il film è un tentativo di fantastica avventura fra Boston e le Filippine. Anthony, un ragazzino di quindici anni, parte col padre per le isole orientali. Dove trova un'innamorata, e molto filo da torcere a colpi di karaté. ITALIA 1 20.30 GETAWAY! Regia di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali McGraw, Ben Johnson. (Usa) 1972. 122 minuti. Steve McQueen esce dal carcere. Fuori lo aspetta la moglie Ali McGraw. Per aiutarlo è stata costretta a passare dal lotto del texano Ben Johnson, ma fa parte del gioco. Insieme, torneranno a rapinare le banche e a fuggire, come ai bei tempi di Bonnie e Clyde. Un Peckinpah particolarmente duro, un classico del vecchio «nuovo cinema americano». RETEQUATTRO 20.30 IL COLONNELLO BUTTIGLIONE Regia di Mino Guerrini, con Aldo MacCIONE, Jacques Duillio, Franco Diogene. (Italia) di... Da «Alto gradimento» al cinema. Il personaggio inventato alla radio, sul grande schermo è diventato un poco riuscito, farsesco colonnello letteralmente fatto a pezzi da un incidente a dir poco grave. Un chirurgo lo rimette insieme. Forse era meglio se l'operazione andava male ODEON TV 23.15 PERCHÉ UN ASSASSINO Regia di Alan Pakula, con Warren Beatty, Paula Prentiss, William Daniels. (Usa) 1974. 105 minuti. Un senatore viene ucciso a Seattle. Quei che potrebbero aver visto muiono uno dopo l'altro. Warren Beatty, giornalista d'assalto, si mette a indagare con scuzzature, travestimenti, inseguimenti e quanto c'è di meglio per un carosello in stile vecchia Hollywood. Ma il regista Pakula ha una sua teoria pessimista sul contesto dell'omicidio politico. E a Warren Beatty non la fa passare liscia. RETEQUATTRO 0.30 LA SELVA DEI DANNATI Regia di Luis Buñuel, con Simone Signoret, Georges Marchal, Charles Vanel. (Francia-Messico) 1958. 110 minuti. Apparentemente è un'avventura: il paese di Cuzaco si ribellò al governo per una storia di diamanti. Dal paese un padre, la figlia e un avventuriero fuggono verso il Brasile e trovano sul loro cammino una prostituta e un missionario. Ma la storia è, volendo, tutta un'altra e a darle un tocco ulteriore di assurdo ci si mette anche la mano dello scrittore Queneau. Un Buñuel poco conosciuto, che resterà tale se proseguiranno gli errori di programmazione di Raidue. RAIDUE